

Codice A1813C

D.D. 18 luglio 2023, n. 1951

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 73/2023 relativa a lavori di sistemazione dell'immissione nel torrente Orco dello scolmatore presso la località Goia del Gur. Richiedente: Comune di Pont Canavese (TO).



ATTO DD 1951/A1813C/2023

DEL 18/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 73/2023 relativa a lavori di sistemazione dell'immissione nel torrente Orco dello scolmatore presso la località Goia del Gur.
Richiedente: Comune di Pont Canavese (TO).

In data 03/04/2023, con nota prot. n. 2067 (ns. prot. di ricevimento n. 14817/A1813C del 03/04/2023), il Comune di Pont Canavese (TO) ha presentato richiesta per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, per lavori di sistemazione dello scolmatore del torrente Orco esistente presso la località Goia del Gur.

I lavori riguardano il ripristino delle condizioni idrauliche di funzionamento del canale scolmatore sia in corrispondenza dello sfioro di monte sia in corrispondenza dell'immissione di valle nel torrente Orco stesso.

In particolare le opere previste sono le seguenti:

sfioro di monte

- asportazione del materiale litoide accumulatosi in alveo per un volume pari a circa 2.088,00 m³; riutilizzo di parte di tale materiale (circa 1.088,00 m³) ad imbottimento di sponda in sinistra idrografica nei pressi dell'immissione di valle dello scolmatore nell'Orco e trasporto della restante parte (1.000,00 m³) nel Comune di Frassineto per riempimento di un'area avente finalità pubbliche (secondo quanto indicato nell'elaborato *Relazione illustrativa* e secondo i disposti dell'art. 37 della L.R. n. 15/2020 e della D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021);

immissione di valle

- ripristino delle parti di scogliera e di mantellata erose per un tratto di lunghezza pari a 40,00 m e per una superficie retrostante di circa 300 m²; il ripristino avverrà con massi cementati provenienti da cava o presenti in loco (massi che costituivano i manufatti oggetto di dissesto); sarà inoltre previsto un raccordo a minor pendenza proprio in corrispondenza dell'immissione dello scolmatore nell'Orco;

- ricoprimento dell'esistente taglione in cemento armato con getto di massi alla rinfusa per una lunghezza di circa 80,00 m.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo, redatto dall'Ing. Roberto Truffa Giachet, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, dalla *Relazione illustrativa*, dalla *Relazione idraulica* e da n. 30 tavole grafiche.

Il Comune di Pont Canavese ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 3 del 17/03/2023.

A seguito di visite sopralluogo da parte di funzionari del Settore scrivente e dell'esame della documentazione progettuale, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 26/06/2023 prot. n. 87526 (pervenuto con prot. n. 27403 del 26/06/2023), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- la L.R. n. 15/2020, art. 37 ("Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica") e la D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021 ("Legge regionale 15/2020, articolo 37. Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica. Criteri e modalità per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015");

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Pont Canavese (TO) ad eseguire gli interventi previsti nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle scogliere oggetto di ripristino, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.), ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);
3. le difese spondali oggetto di ripristino dovranno essere adeguatamente raccordate con i tratti di difesa esistenti; il paramento esterno delle stesse difese dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
4. i massi costituenti le difese spondali e le mantellate dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m e peso superiore a 8,0 kN; le difese spondali e le mantellate dovranno essere intasate con cls, intasamento necessario per evitare il trascinarsi dei massi stessi ad opera della corrente, come riportato nell'elaborato *Relazione idraulica*;
5. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi (detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda) oppure dovrà essere utilizzato per il riempimento dell'area individuata in Comune di Frassineto; a tal proposito il Comune di Pont Canavese dovrà ottenere idoneo assenso scritto da parte dell'Amministrazione Comunale di Frassineto;
6. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
7. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare al termine dei lavori dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (piste d'accesso in alveo, guadi);
8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
10. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
12. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi. Inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 87526 del 26/06/2023, che si allega in copia quale parte integrante e

sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 26364 del 20/06/2023.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio per Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 84654/23
Struttura SA02

Torino,

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 – “Sistemazione dell’immissione nel torrente Orco dello scolmatore presso la località Goia del Gur” - Richiedente: Comune di Pont Canavese (TO). Parere di competenza ai sensi della L.R. n. 37/2006.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 20.06.2023, si rileva che i lavori in argomento constano nella sistemazione, nel Torrente Orco presso la località Goia del Gur, di parte del tratto di immissione del canale scolmatore e della riprofilatura dell’alveo in corrispondenza dell’incile di attivazione dello scolmatore medesimo.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all’allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell’ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la

necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- si dovrà ridurre la tempistica dei lavori allo stretto necessario;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali evitando la creazione di accumuli permanenti in loco;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, della pista di servizio realizzata per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione di quanto in progetto.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio

Dott. ssa Elena Di Bella